I.GM.4.5

GRAND HÔTEL FLORA
ROME

mezzogiorno del 21

Ho già fatto qualcosa — per mezzo d'altri — arriverà con ritardo forse; ma che cosa posso io solo?

Le tue lettere m'arrivano come goccie di balsamo che s'inseguono e fanno attorno a me l'aria più luminosa. È così che ti voglio; così ti ho sempre desiderata: creatura mia di passione, creatura mia di pensiero; tutta, perchè io possa essere tutto tuo; e così diventare migliore, purificarmi di tutta quella scoria di insensibilità, di egoismo, di durezza che tuttora mi avvince e che tu sola puoi vincere, distruggendo col bene che mi dai, il male che tante volte ti faccio.

È così che ti voglio, nella più complessa integrazione: sorella, amante — donna

e amico — mamma e bambina; per averti vicina in ogni momento della mia vita, per poterti chiamare con tutti i nomi.

Tutto si sciaglie, tutto fluisce ora in una grande corrente d'amore. È strano: come a te avveniva di fermarti sulle parole mie più cattive e credere per es. da quelle una mia minore letizia — così a me restavano fisse nella mente le tue espressioni che più mi contrariavano, quando mostravi quasi di non aver bisogno di me per il tuo amore, di potere da sola far a meno dei miei baci, delle mie parole, della mia presenza. E allora io temevo quasi di toccarti, per timore che ti offendesse quasi una eccessiva materializzazione dei miei sentimenti, per timore che tu vedessi nella mia sete di carezze una unilateralità di

desiderii, che non era invece se non la porta attraverso
la quale io cercavo l'anima tua.

Così nel dubbio la lasciavo chiudere contro di me
quella porta, e le speranze svanivano; pensavo — devo
pur confessarlo — se non dovessi cercare altrove quello
che io credevo tu mi negassi, e restava acceso, insoddis-
fatto, cattivo nell'anima, senza fiducia né in altri
né in me.

Ora non più, vero; tu sai le cose del mio cuore anche
piccolo, tu puoi ritrovarmi anche in ogni momento più difficile.
Io fido in te, sopratutto.

Domani ci vediamo - vero? Scrivimelo; per posta arriverà
lo stesso in tempo; mi dispiace che tu ne abbia imbarazzo e dubbio
a uscire quando non puoi o preoccupati di mandare qualcuno
fin qua.

Saluta Lettina, che Dio vel conservi bene.

GRAND HOTEL PLAZA
ROME

I. GM. 4. 5 A

2 sent.

ROMA
7 - 8
21 · I
1915
FERROVIA



Signorina Velia Ritta

Villa Ruffo Monti Parioli

Città

I.GM.4.5B

ROMA
21.I.15.11



GRAND HÔTEL FLORA
ROME